

BIANCA BELVEDERI BONINO
Curriculum Vitae

Laureata in Lettere Classiche nel 1967 presso l'Università degli Studi di Bologna con il massimo dei voti e la Lode ha sempre ininterrottamente insegnato come docente di ruolo nei Licei Classici e Scientifici.

Attenta ai problemi della formazione dei giovani, e interessata anche ad aspetti relativi alla musica e alla danza, ha portato in Licei e Istituti scolastici di Bologna lezioni-spettacolo di danza classica curati dalla Compagnia di Balletto classico Così – Stefanescu, già con l'idea di formare un nuovo giovane pubblico teatrale.

Nell'ambito della Rassegna *Il Teatro delle scuole* dell'Arena del Sole di Bologna ha organizzato diversi spettacoli di Danza Classica, in cui recitazione, desunta da testi classici, coreografia e musica si miscelano armoniosamente.

Dal 1° Aprile 2003 – su indicazione del Presidente della FNASD (Federazione Nazionale Associazioni di Scuole di Danza) è **Presidente** dell'unica Associazione delle scuole di Danza di Bologna – ESPRESSIONE DANZA BOLOGNA, i cui obiettivi si possono riassumere in due parole chiave: *formazione ed educazione*.

In quanto Presidente è stata contattata dal teatro Comunale di Bologna per una collaborazione, nell'ambito della Formazione e Ricerca del Teatro, che dura tutt'ora, con numerosi spettacoli di balletto, cui hanno partecipato gli allievi migliori delle scuole associate.

Curatrice del progetto culturale *Leggere per Ballare*, con la regia di Arturo Cannistrà di Aterballetto (Reggio Emilia) e con le scelte musicali del M° Francesco Germini, si sono realizzati importanti spettacoli rappresentati nella nostra regione ed in tutta Italia con le scuole locali; uno dei più applauditi è stato *Sotto le stelle il libro del mistero*, in collaborazione con l'Istituto di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna, in occasione del centenario della morte di Giovanni Pascoli.

E' autrice di numerosi articoli nella Rivista di danza della FNASD, DanNS, ove ha coniugato la propria formazione culturale letteraria, archeologica ed artistica nel documentare la danza nell'antichità e nel contemporaneo, cui sono seguite conferenze su *La Danza nell'Arte*.

In collaborazione col Prof. Marco Bonino per la sezione *Letteratura, navi e barche* ha presentato presso l'Università degli Studi di Bologna, e il Museo della Marineria di Cesenatico la trilogia *Phaselus ille...una nave orientale..; Addio monti sorgenti dalle acque..; La Provvidenza si avventurava spesso al largo....*

Dal 2012 è **Docente Formatore** presso la Fondazione Nazionale Danza, Compagnia Aterballetto di Reggio Emilia per il Corso di Educational Performer.

L'ultimo spettacolo di cui è stata ideatrice, con propri testi letterari, spettacolo di notevole riscontro sociale, è stato *Vittime del silenzio*, contro la violenza nei riguardi delle donne, rappresentato lo scorso Novembre al teatro Comunale e che prossimamente verrà rappresentato qui a Modena con le scuole di danza locali.

Prof. Marco Bonino

CURRICULUM VITAE

Nato a Bergamo nel 1943, laureato in chimica a Torino nel 1968, abita e Bologna; fino al 2003 ha operato in società multinazionali come chimico nel settore petrolchimico, alimentare e dell'imballaggio, ma già dal 1962 entra in contatto con studiosi ed organizzazioni internazionali per l'archeologia navale. Nel 1966 inizia una ricerca coordinata in tutta Italia sui documenti navali archeologici, storici e tradizionali. Nel 1967 pubblica una ricerca sulle *sutiles naves*, che poi approfondisce con la ricostruzione

completa della nave di Comacchio, del I sec. a. C., e con studi sulle imbarcazioni arcaiche etrusche e sarde. Nel 1978 pubblica una sintesi delle ricerche nella zona tra la Romagna e il Po, dalle origini alle tradizioni recenti. Mentre continuavano le ricerche sulla tecnica costruttiva navale di età romana, completando lo studio teorico con la costruzione di modelli, approfondiva il tema delle imbarcazioni tradizionali italiane. Per la navigazione interna contribuisce dal 1981 all'*Atlante Linguistico dei Laghi Italiani* dell'Università di Perugia ed ha pubblicato alcuni studi sulle barche dell'Italia Settentrionale e Centrale, per quella marittima, a varie iniziative nazionali ed internazionali, come il progetto *Wooden shipbuilding in the Eastern Mediterranean from the XVIII to the XIX Centuries* (Atene) del 1999, con approfondimenti soprattutto sull'Adriatico e la Sicilia.

Socio fondatore dell'Istituto Italiano di Archeologia, Etnologia e Storia Navale (Venezia, dal 1994), pubblica in quella sede, tra l'altro, la ricostruzione della barca C di Pisa, della nave di Yassi Ada II, del IV sec. d. C. e della barca di Ravenna, del V sec. d. C.

Dal 1972 studia navi di Nemi; nel 1993 scopre alcuni metodi geometrici utili per l'interpretazione delle forme dell'architettura navale antica. Dal 1996 al 2006 ha collaborato con l'Associazione *Dianae Lacus*, e poi con la Fondazione *Naves Nemorenses*, al progetto di ricostruzione al vero della prima nave, che ha visto nel 2001 la ricostruzione al vero dell'intera chiglia e dell'apposticcio e nel 2006 il progetto per l'intera nave. Lo studio delle navi di Nemi, in continuo approfondimento, si è esteso alle grandi navi ellenistiche, sia alle navi-palazzo, che sulle "supergalee", in un programma di ricerca coordinato e pubblicato a livello internazionale.

Dal 2001 al 2013 ha insegnato Architettura Navale Antica presso i corsi di Trapani della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna; continua lo studio e la didattica sull'architettura navale antica, sulla scenografia navale dal Rinascimento in poi, sulle barche tradizionali e propone un modellismo navale ricostruttivo scientifico, tramite un laboratorio presso il Museo Archeologico di Bologna (Associazione Amici del Museo Archeologico Esagono) e l'Associazione Nazionale Navimodel.